



COMUNE DI BORGOFRANCO D'IVREA

Città Metropolitana di Torino

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35

OGGETTO :

VARIANTE PARZIALE N. 2 AL P.R.G.C. AI SENSI DELL'ART.17 COMMA 5 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I - ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE

L'anno **duemiladiciotto** addì **venti**, del mese di **dicembre**, alle ore **diciotto** e minuti **trenta** nella sala delle adunanze consiliari convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

COGNOME e NOME	PRESENTE
TOLA LIVIO - Sindaco	Sì
VACCHIERO RICCARDO - Vice Sindaco	Sì
BARUZZI VINCENZO - Assessore esterno	Sì
PITTI JACOPO LUCA - Consigliere	Sì
CLEMENTE IRENE - Consigliere	Sì
GUGLIELMETTO SILVIA - Consigliere	Sì
PITTI MARINA - Consigliere	Sì
VALENTI MARIA CONCETTA - Consigliere	No
LAZZARETTI FABIO - Consigliere	Sì
NESPOLO DONATELLA - Consigliere	Sì
FRANCISCA FAUSTO - Consigliere	Sì
FRANCESCONI SERGIO - Consigliere	Sì
TUA ALEX - Consigliere	Sì
BORDET MILENA - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	12
Totale Assenti:	1

Assiste alla adunanza il Segretario Comunale **VITERBO Dr. Eugenio**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **TOLA LIVIO** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Deliberazione di C.C. n. 35 – Discussione, votazione e disposto

OGGETTO : VARIANTE PARZIALE N. 2 AL P.R.G.C. AI SENSI DELL'ART.17 COMMA 5 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I - ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE

Il Sindaco chiede l'inversione dell'ordine del giorno; segnatamente, di procedere alla discussione e votazione dell'ultimo punto dell'ordine del giorno.

Il Sindaco mette al voto la richiesta di anticipare il punto 8 dell'ordine del giorno:

- presenti: 12 + 1 (Vincenzo Baruzzi – assessore esterno)
- favorevoli: n. 10
- contrari: nessuno
- astenuti: n. 2 (Sergio Francesconi, Fausto Francisca)

Il Consigliere Silvia GUGLIELMETTO dà la parola all'Arch. PAGLIA, che ha redatto il piano in parola, il quale proietta le tavole oggetto della variante *de qua* e spiega le ragioni che hanno portato a redigere questo piano: “L'80% del piano è rivolto, da un lato, a spacchettare in interventi singoli il PEC e, dall'altro, a stralciare l'edificabilità verso aree che prevedevano delle classificazioni di edificabilità non più necessarie in ragione delle richieste di nuove e diverse destinazioni delle stesse”.

Interviene, poi, il Consigliere Fausto FRANCISCA: “Io, l'altra sera, in Commissione pensavo di trovarmi davanti a una variante più leggera; questa, invece, mi sembra essere una variante *ad personam*. In passato, i privati hanno sempre pagato le varianti che richiedevano. Abbiamo calcolato di quanta ICI in meno si tratta e che dovremo scaricare sui cittadini? Penso che questa variante incida pesantemente: prima di andare a permettere nuove costruzioni, dovevamo fare un ragionamento più oculato. Riflettiamo ancora sul fatto che la valutazione non può essere generale e che ciascuno di noi dovrà valutare il grado di parentela entro il quarto grado al momento del voto. La possibilità di costruire oggi andrà ancora più a svalutare le case in vendita, specie nei centri storici, che già godono dei servizi. Trovo, poi, alcune parti della relazione geologica opinabili. È una variante da non sottovalutare. E non dimentichiamoci delle compensazioni”.

L'Arch. PAGLIA precisa: “Ed è quello che avverrà, infatti”.

Replica il Consigliere Fausto FRANCISCA: “Noi, però, ci siamo sempre fatti pagare in anticipo”.

L'Arch. PAGLIA rileva: “Io ricordo solo quello che dice la legge e la legge dice così”.

Interviene il Consigliere Silvia GUGLIELMETTO: “Avallo tutto quanto dichiarato dall'Arch. PAGLIA”.

Riprende la parola l'Arch. PAGLIA, rivolgendosi al Consigliere Fausto FRANCISCA: “Quello che dice Lei, Consigliere, è vero, sì, ma accade solo per interventi importanti, come quando l'istante è una grande distribuzione, ad esempio; un discorso come il suo, invece, sarebbe difficilmente realizzabile su numeri più piccoli: si rischierebbe di dover fare una colletta”.

Il Consigliere Silvia GUGLIELMETTO fa le seguenti considerazioni: “Non abbiamo l'obbligo di fare una variante generale. Questa variante prevede che una sola persona su circa settanta possa edificare, ma tutti gli altri non avranno ampliamenti dei propri diritti (compresi gli appartenenti al PEC, che già possedevano capacità edificatoria)”.

Il Consigliere Silvia GUGLIELMETTO prosegue con, nell'ordine, la lettura dell'art. 78, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000, “non rinvenendo – dichiara – si ricada, per la variante in trattazione, nella fattispecie in parola” e nella lettura dei singoli istanti.

Il Segretario comunale, Dott. Eugenio VITERBO, chiede di inserire all'interno della proposta, per formarne parte integrante e sostanziale, quanto segue: “i documenti da allegare alla deliberazione saranno visionabili presso l'Ufficio di Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente e negli orari di apertura dello stesso”, avendo constatato essi sono siano troppo pesanti da poter essere caricati con gli applicativi dell'Ente nei siti istituzionali.

I Consiglieri Fausto FRANCISCA e Alex TUA si allontanano dall'aula, ritenendo di ricadere nell'ipotesi di cui al citato comma 2 dell'art. 78, D.Lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile di servizio in merito alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174 del 10.10.2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 213 del 07.12.2012;

Con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano:

- presenti: n. 10 + 1 (Vincenzo Baruzzi – assessore esterno)
- favorevoli: n. 7
- contrari: n. 2 (Milena Bordet, Sergio Francesconi)
- astenuti: n. 1 (Donatella Nespolo)

D E L I B E R A

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Con successiva votazione:

- presenti: n. 10 + 1 (Vincenzo Baruzzi – assessore esterno)
- favorevoli: n. 7
- contrari: nessuno
- astenuti: n. 3 (Milena Bordet, Sergio Francesconi, Donatella Nespolo)

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d. lgs. n. 267/2000.

Rientrano i consiglieri Fausto FRANCISCA e Alex TUA.

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. 2 AL P.R.G.C. AI SENSI DELL'ART.17 COMMA 5 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I - ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE

L'ASSESSORE COMPETENTE

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Borgofranco d'Ivrea è dotato di Piano Regolatore Generale approvato a livello Intercomunale (congiuntamente a Montalto Dora) con DGR n.126-2103 del 18/11/1980 e successivamente modificato con:
 - Variante strutturale, relativa al solo territorio comunale, approvata con DGR n.18-1863 del 21/04/2011;
 - Variante art.17, c.7 della LR 56/1977, approvata con DCC n.5 del 11/04/2012;
 - alcune modifiche non costituenti Variante ai sensi dell'art.17, c.12 della LR 56/1977 e s.m.i., l'ultima delle quali relativa all'informatizzazione delle cartografie;
- L'Amministrazione Comunale intende ora predisporre un'ulteriore Variante ai sensi dell'art.17, c.5 (ex c.7) della LR 56/1977 e s.m.i., finalizzata a riconsiderare alcune previsioni insediative, sulla base delle effettive possibilità attuative e delle attuali esigenze dei rispettivi proprietari e della collettività.

In sintesi, la Variante persegue i seguenti principali obiettivi:

- retrocedere alla destinazione "agricola" o "verde privato" alcuni terreni che il PRG classifica come edificabili ma per i quali è venuto meno l'interesse a costruire da parte dei proprietari;
- riassegnare parte della capacità edificatoria stralciata per limitati interventi di completamento/densificazione del tessuto urbano e normare la gestione della quota residua;
- razionalizzare la distribuzione delle aree per servizi (parcheggi) sul territorio;
- ridefinire le modalità di attuazione di alcuni lotti edificabili inseriti in strumenti esecutivi di particolare complessità;
- consentire il riutilizzo di un fabbricato abitativo ubicato in area produttiva;
- aggiornare le Norme di Attuazione rispetto ai suddetti mutati assetti del territorio, nonché correggere alcuni errori materiali riscontrati sugli elaborati cartografici.

CONSIDERATO CHE:

- i contenuti delle suddette modifiche al PRGC sono riconducibili alla fattispecie della Variante Parziale ai sensi dell'articolo 17, comma 5°, della L.R. 56/77, come modificata con L.R. 3/2013 e L.R. 17/2013;
- al fine di conseguire gli obiettivi indicati in premessa, è stato conferito l'incarico all'Arch. Gian Carlo Paglia (STUDIO ASSOCIATO ARCHITETTI PAGLIA, via Per Cuceglio, 5 10011 Agliè – TO) per la predisposizione della 2ª Variante Parziale al PRGC;
- ai sensi dell'art. 17 comma 8° della LR 56/77 e smi, la presente Variante è stata sottoposta a verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS – *Fase di Screening*;
- il *Documento di verifica di assoggettabilità al procedimento di Valutazione Strategica Ambientale (Fase di Screening)*, redatto dall'Arch. Gian Carlo Paglia, è stato adottato con DGC n.136 del 25/10/2018 e trasmesso, con nota prot. n.7307 del 29/10/2018, agli enti competenti in materia ambientale, per la prevista fase di consultazione;
- in seguito all'acquisizione dei pareri formulati dai succitati enti, in data 10/12/2018 prot. 8674, l'Organo Tecnico per la valutazione ambientale del Comune ha espresso il proprio parere di esclusione della Variante dalla procedura di VAS, ribadendo la necessità che il Progetto Preliminare della Variante:
 - sia accompagnato da verifica di compatibilità delle modifiche con il Piano di Classificazione Acustica comunale, da redigersi a cura di tecnico competente;
 - contenga una norma volta a garantire, nelle aree verdi, l'impiego di specie vegetali non incluse negli elenchi Black List (DGR n.33-5174 del 12/06/2017);

- preveda misure a compensazione del consumo di suolo derivante dalla previsione di cui alla modifica 2c del Documento di verifica;
- ferma restando la non assoggettabilità a VAS, la presente Variante è adottata e pubblicata anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, L.R. 40/98;
- per quanto riguarda le verifiche relative all'idoneità idraulico-geologica della trasformazione urbanistica, l'unica modifica per la quale si è ritenuto necessario un approfondimento è quella che concerne l'assegnazione di capacità edificatoria ad un lotto interstiziale per fini di densificazione del tessuto urbano del capoluogo; per quest'area, si rimanda all'elaborato redatto dal Geol. Daniele Chiuminatto. Le altre modifiche non introducono usi insediativi in luogo di aree riservate dal PRG ad attività agricole o prive di potenzialità edificatorie;
- per un'analisi più approfondita, si rimanda al *Documento di verifica e di assoggettabilità al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Fase di Screening*, in cui tutti gli ambiti oggetto di Variante sono stati esaminati nel dettaglio, verificandone l'idoneità rispetto ai contenuti delle singole modifiche, anche con riferimento alla pericolosità geomorfologica;
- per quanto riguarda invece la compatibilità dell'intera Variante con il Piano di Classificazione Acustica, si rimanda all'elaborato redatto dal Dott. Stefano Roletti;
- le modifiche contemplate dalla presente Variante sono compatibili con il Piano di Classificazione Acustica;
- la Variante non concerne l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio in quanto le modifiche apportate ad alcune superfici per servizi pubblici sono circoscritte all'interno di ambiti assoggettati a PEC; non si determina quindi la necessità di avviare le procedure di cui all'art.11 del DPR 327/2001;
- in data 13 dicembre 2018 al prot. n° 8737 è stato pertanto acquisito il Progetto Preliminare della 2ª Variante Parziale al PRGC vigente, redatto dall'Arch. Gian Carlo Paglia, che risulta costituito dai seguenti elaborati:
 - *Relazione illustrativa*
 - *Verifica di compatibilità idraulico-geologica* (redatta dal Geol. Daniele Chiuminatto)
 - *Verifica di compatibilità acustica* (redatta dal Dott. Stefano Roletti)
 - *Tavola 9 Sviluppo PRGI - Capoluogo e dintorni - scala 1:5.000*
 - *Tavola 11 Sviluppo PRGI - Capoluogo e dintorni - scala 1:2.000*
 - *Tavola 12 Sviluppo PRGI - Capoluogo e dintorni - scala 1:2.000*
 - *Tavola 13 Sviluppo PRGI - Capoluogo e dintorni - scala 1:2.000*
 - *Tavola 17 Norme di attuazione*
 - *Tavola 18 Tabelle Parametriche (Zone A, B, C, D, L, M, F, CV, ATR)*

DATO ATTO CHE

- per quanto è a conoscenza di questa Amministrazione, la presente Variante non è incompatibile con i piani sovracomunali, con particolare riferimento al PTC2 approvato con DCR n. 121-29759 del 21/7/2011, al PTR approvato con DCR n. 122-29783 del 21/7/2011 e al PPR approvato con [DCR n. 233-35836 del 3/10/2017](#);
- come dimostrato nella *Verifica di coerenza della variante con la disciplina di beni e componenti del PPR* in appendice alla Relazione Illustrativa, i contenuti della Variante sono coerenti con il PPR e non sono in contrasto con le disposizioni immediatamente cogenti e prevalenti del Piano Paesaggistico;
- il PRGC di Borgofranco d'Ivrea è adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- il Comune di Borgofranco d'Ivrea non è interessato da vincoli derivanti dalla presenza sul territorio di attività produttive classificate "a rischio di incidente rilevante" o di aree di danno e areali di osservazione relativi ad attività Seveso ubicate in Comuni contermini (DGR n.20-13359 del 22/02/2010 e successiva DGR n.17-377 del 26/07/2010);
- con riferimento ai disposti dell'articolo 16, comma 4, lettera d ter) del DPR 380/01 e alle relative istruzioni applicative impartite dalla Regione Piemonte con la DGR 29 febbraio 2016, n. 22-2974 (*Determinazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso*), si precisa che per la maggior parte delle modifiche introdotte non ricorrono i presupposti per l'applicazione del contributo straordinario di urbanizzazione, in quanto non comportano incrementi delle rendite fondiarie; per quanto riguarda la modifica che concerne l'assegnazione di capacità edificatoria ad un lotto

interstiziale per fini di densificazione del tessuto urbano del capoluogo, la convenzione attuativa dell'intervento dovrà determinare l'entità del contributo straordinario di urbanizzazione;

- con riferimento ai disposti di cui all'art. 17, commi 5, 6 e 7 della L.R. 56/77 e s.m.i., la 2ª Variante presenta le condizioni per essere classificata come "parziale", in quanto:
 - non modifica l'impianto strutturale del PRG vigente, anche con riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
 - non modifica in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale, né genera statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale; infatti le modifiche effettuate hanno una portata esclusivamente comunale;
 - pur riguardando la ridefinizione di alcune aree per servizi pubblici, non modifica la quantità globale delle aree per servizi di cui agli artt. 21 e 22 della L.R. 56/77 oltre i limiti dimensionali pro-capite fissati per le Varianti Parziali;
 - non incrementa la capacità insediativa residenziale del Piano Regolatore vigente; si evidenzia che, la modifica lq attribuisce la destinazione residenziale ad un lotto intercluso al centro abitato di Borgofranco, beneficiando dei diritti edificatori stralciati dalle aree riportate alla destinazione agricola o pertinenziale alla residenza;
 - non configura alcun incremento di superfici e volumetrie a destinazione produttiva, direzionale, commerciale o turistico-ricettiva, a livello comunale;
 - non incide sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modifica la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico delle aree;
 - non riguarda ambiti individuati ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti;
- con riferimento al rispetto dei parametri di cui all'art. 17, comma 5 della L.R. 56/77 come modificata dalla L.R. 3/2013, anche il complesso delle precedenti varianti parziali approvate dal Comune non supera i limiti imposti per le varianti parziali, come si evince dai seguenti prospetti numerici:

VARIA NTI PARZI ALI	ESTREMI DI APPROVAZIO NE	PARAMETRI ART. 17 COMMA 5 L.R. 56/77 E S.M.I.			
		LETT C)	LETT. D)	LETT. E)	LETT. F)
VP1	DCC n.5 del 11/04/2012	--	--	--	+ 8.649 mq
VP2		- 5739,20 mq	+ 4387,65 mq	--	- 2.243,60 mq
TOTALI		- 5739,20 mq	+ 4387,65 mq	--	+ 6.405,40 mq

VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI QUANTITATIVI di cui all'art. 17, c. 5, lett. c), d), e), f), della L.R. 56/77

CAPACITÀ INSEDIATIVA RESIDENZIALE del PRGC
(approvato con DGR n. 18-1863 del 21/04/2011)

= 5.146 abitanti

SUPERFICIE A SERVIZI del PRGC

(approvato con DGR n. 18-1863 del 21/04/2011)

Variazioni massime concesse con VP +/- 0,5 mq/ab

= +/- 2.573 mq

superficie per servizi pubblici ridotta
con la presente Variante Parziale

= - 1.351,55 mq

verifica standard:

1.351,55 mq < 2.573 mq = + 0,26 mq/ab

SUPERFICI TERRITORIALI RELATIVE AD ATTIVITÀ ECONOMICHE del PRGC=

Totale delle ST per attività economiche

previste dal PRG approvato con DGR n. 18-1863 del 21/04/2011 = 721.748 mq

Incremento massimo concesso con VP pari al 6%:

6% di 721.748 mq = 43.304,88 mq

incremento effettuato con varianti parziali = 6.405,40 mq

incremento ancora applicabile con future varianti parziali:

43.304,88 mq – 6.405,40 mq = 36.899,48 mq

- Con riferimento al comma 6 dell'articolo 17 della LR 56/77 e smi, che dispone che *“le previsioni insediative oggetto di variante parziale devono interessare aree interne o contigue a nuclei edificati, comunque dotate di opere di urbanizzazione primaria collegate funzionalmente con quelle comunali o aree edificate dismesse o degradate o da riqualificare. A tal fine gli elaborati della variante comprendono una tavola schematica delle urbanizzazioni primarie esistenti negli ambiti oggetto di variante”*, è possibile dimostrare che l'unica modifica che riguarda nuove previsioni di aree insediative è la 1q, che ha per oggetto un ambito oggetto intercluso al tessuto edificato del capoluogo di Borgofranco d'Ivrea e pertanto facilmente allacciabile con la rete dei sottoservizi, quali acquedotto, fognatura, illuminazione pubblica, i cui tracciati passano in Via Rima, su cui si affacciano numerosi edifici residenziali;

VISTI

- l'articolo 17, comma 5, della LR 56/77, come modificata con L.R. 3/2013, L.R. 17/2013 e L.R. 3/2015;
- il P.R.G.C. vigente come modificato dalle precedenti varianti parziali;
- il Progetto Preliminare di 2ª Variante Parziale redatto dal tecnico incaricato;
- il parere dell'Organo Tecnico Comunale di non assoggettabilità della Variante alla VAS;

VISTO il parere favorevole espresso dai Responsabili di servizio in merito alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174 del 10.10.2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 213 del 07.12.2012;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. Di adottare il Progetto Preliminare della 2ª Variante Parziale al PRGC vigente ai sensi dell'articolo 17 comma 5° della LR 56/77 e smi, redatto dall'Arch. Gian Carlo Paglia, che risulta costituito dai seguenti elaborati:
 - *Relazione illustrativa*
 - *Verifica di compatibilità idraulico-geologica* (redatta dal Geol. Daniele Chiuminatto)
 - *Verifica di compatibilità acustica* (redatta dal Dott. Stefano Roletti)
 - *Tavola 9 Sviluppo PRGI - Capoluogo e dintorni - scala 1:5.000*
 - *Tavola 11 Sviluppo PRGI - Capoluogo e dintorni - scala 1:2.000*
 - *Tavola 12 Sviluppo PRGI - Capoluogo e dintorni - scala 1:2.000*
 - *Tavola 13 Sviluppo PRGI - Capoluogo e dintorni - scala 1:2.000*
 - *Tavola 17 Norme di attuazione*
 - *Tavola 18 Tabelle Parametriche (Zone A, B, C, D, L, M, F, CV, ATR)*
2. Di dare atto che ai sensi dell'art. 17 comma 8° della LR 56/77 e smi, la presente Variante è stata sottoposta a verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS – *Fase di Screening*; il *Documento di verifica di assoggettabilità al procedimento di Valutazione Strategica Ambientale (Fase di Screening)*, redatto dall'Arch. Gian Carlo Paglia, è stato adottato con DGC n.136 del 25/10/2018 e trasmesso, con nota prot. n.7307 del 29/10/2018, agli enti competenti in materia ambientale, per la prevista fase di consultazione;

3. Di dare atto che, in seguito all'acquisizione dei pareri formulati dai succitati enti, in data 10/12/2018, prot. 8674, l'Organo Tecnico per la valutazione ambientale del Comune ha espresso il proprio parere di esclusione della Variante dalla procedura di VAS ribadendo la necessità che il Progetto Preliminare della Variante:
 - sia accompagnato da verifica di compatibilità delle modifiche con il Piano di Classificazione Acustica comunale, da redigersi a cura di tecnico competente;
 - contenga una norma volta a garantire, nelle aree verdi, l'impiego di specie vegetali non incluse negli elenchi Black List (DGR n.33-5174 del 12/06/2017);
 - preveda misure a compensazione del consumo di suolo derivante dalla previsione di cui alla modifica 2c del Documento di verifica;
4. Di dare atto che, ferma restando la non assoggettabilità a VAS, la presente Variante è adottata e pubblicata anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, L.R. 40/98;
5. Di dare atto che, per quanto riguarda le verifiche relative all'idoneità idraulico-geologica della trasformazione urbanistica, l'unica modifica per la quale si è ritenuto necessario un approfondimento è quella che concerne l'assegnazione di capacità edificatoria ad un lotto interstiziale per fini di densificazione del tessuto urbano del capoluogo; per quest'area, si rimanda all'elaborato redatto dal Geol. Daniele Chiuminatto. Le altre modifiche non introducono usi insediativi in luogo di aree riservate dal PRG ad attività agricole o prive di potenzialità edificatorie;
6. Di dare atto che, per un'analisi più approfondita, si rimanda al Documento di verifica e di assoggettabilità al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Fase di Screening, in cui tutti gli ambiti oggetto di Variante sono stati esaminati nel dettaglio, verificandone l'idoneità rispetto ai contenuti delle singole modifiche, anche con riferimento alla pericolosità geomorfologica;
7. Di dare atto che per quanto riguarda la compatibilità dell'intera Variante con il Piano di Classificazione Acustica, si rimanda all'elaborato redatto dal Dott. Stefano Roletti;
8. Di dare atto che le modifiche contemplate dalla presente Variante sono compatibili con il Piano di Classificazione Acustica;
9. Di dare atto che la Variante non concerne l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio in quanto le modifiche apportate ad alcune superfici per servizi pubblici sono circoscritte all'interno di ambiti assoggettati a PEC; non si determina quindi la necessità di avviare le procedure di cui all'art.11 del DPR 327/2001;
10. Di dare atto che, per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, non risulta che la presente Variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con i piani sovracomunali, con particolare riferimento al PTC2 approvato DCR n. 121-29759 del 21/7/2011, al PTR approvato con DCR n. 122-29783 del 21/7/2011 e al PPR approvato con [DCR n. 233-35836 del 3/10/2017](#);
11. Di dare atto che, come dimostrato nella *Verifica di coerenza della variante con la disciplina di beni e componenti del PPR* in appendice alla Relazione Illustrativa, i contenuti della Variante sono coerenti con il PPR e non sono in contrasto con le disposizioni immediatamente cogenti e prevalenti del Piano Paesaggistico;
12. Di dare atto che il PRGC di Borgofranco d'Ivrea è adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
13. Di dare atto che il Comune di Borgofranco d'Ivrea non è interessato da vincoli derivanti dalla presenza sul territorio di attività produttive classificate "a rischio di incidente rilevante" o di aree di danno e areali di osservazione relativi ad attività Seveso ubicate in Comuni contermini (DGR n.20-13359 del 22/02/2010 e successiva DGR n.17-377 del 26/07/2010);
14. Di dare atto che, con riferimento ai disposti dell'articolo 16, comma 4, lettera d ter) del DPR 380/01 e alle relative istruzioni applicative impartite dalla Regione Piemonte con la DGR 29 febbraio 2016, n. 22-2974 (*Determinazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso*), per la maggior parte delle modifiche introdotte non ricorrono i presupposti per l'applicazione del contributo straordinario di urbanizzazione, in quanto non comportano incrementi delle rendite fondiari; per quanto riguarda la modifica che concerne l'assegnazione di capacità edificatoria ad un lotto interstiziale per fini di densificazione del tessuto urbano del capoluogo, la convenzione attuativa dell'intervento dovrà determinare l'entità del contributo straordinario di urbanizzazione;

15. Di dare atto che la presente Variante presenta le condizioni per essere classificata come “parziale”, con riferimento ai disposti di cui all’art. 17, commi 5, 6 e 7 della L.R. 56/77 come modificata con L.R. 3/2013 e L.R. 17/2013;
16. Di dare mandato al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti;
17. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs.n. 267/2000.

Il sottoscritto Amministratore propone che il Consiglio Comunale approvi la proposta di deliberazione sopra esposta.

Borgofranco d’Ivrea, 10/12/2018

L’AMMINISTRATORE COMPETENTE
f.to Silvia GUGLIELMETTO

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall’art. 3 del D. L. n. 174 del 10.10.2012, si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra esposta.

Borgofranco d’Ivrea, 10/12/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA,
AMBIENTE E TERRITORIO, SUAP
f.to Geom. Nadia CODA

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(TOLA LIVIO)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(PITTI Jacopo Luca)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(VITERBO Dr. Eugenio)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune al n. _____ per 15 giorni consecutivi a partire dal 28/12/2018 ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Lì 28/12/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
VITERBO Dr. Eugenio

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data _____

dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (art. 134 - comma 3 - del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000);

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
VITERBO Dr. Eugenio
